Anno X - N. 3374

Trieste, Domenica 5 Aprile 1891 (Edizione del mattino)

Anno X - N. 3374

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI

si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga di colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi [illegible]; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Il congresso de' minatori. PARIGI 4 (B) Il congresso dei minatori approvò ad unanimità, meno 5 voti, la proposta di Defuet che suona: „Il congresso ritiene che lo sciopero generale dei minatori dell'Inghilterra, della Francia, del Belgio, dell'Austria-Ungheria e della Germania potrebbe rendersi necessario per conseguire la giornata di otto ore di lavoro; invita i rispettivi governi e legislatori a mettersi d'accordo per l'accettazione d'una convenzione internazionale allo scopo di studiare una speciale legislazione da applicarsi a tutti i minatori.

PARIGI 4 (B) Il congresso dei minatori votò ad unanimità la proposta belga: „Il congresso dichiara che i minatori di tutti i paesi nel progettato sciopero generale nel Belgio appoggeranno con tutte le forze i minatori belgi". — Fu pure votata ad unanimità la proposta inglese d'istituire una commissione per i lavori preliminari della creazione d'una Federazione internazionale de' minatori con l'incarico d'inviare il relativo progetto per esame ai minatori delle varie nazionalità. Il progetto sarà poi discusso nel prossimo congresso. Dopo di ciò il congresso si sciolse fra le grida di *urrà*.

Nel gabinetto portoghese. LISBONA 4. (N) La latente crisi di gabinetto esiste tuttora. I conservatori si rifiutano di costituire un nuovo gabinetto, adducendo a motivo la crescente agitazione rivoluzionaria e specialmente il non potersi fidare dell'ufficialità. Il presidente dei ministri dichiarò al re che nell'attuale situazione è impossibile accordare quanto domanda l'Inghilterra, ove i conservatori non assumano le redini del governo.

L'agitazione cresce, nominatamente nelle provincie settentrionali. Le notizie da Oporto, da Biana e da Coimbra sono allarmanti.

I fatti di Sofia. JASSY 4 (N) La ufficiosa *Romania*, stigmatizzando l'attentato di Sofia, invita il governo a tener di occhio il lavorio degli agitatori nel territorio rumeno ed a prendere misure per impedire atti ostili contro uno stato vicino.

Gli anarchici in Ispagna. BARCELLONA 4 (N) La polizia locale arrestò 6 anarchici sotto il sospetto di avere secretamente fabricato bombe di dinamite. Si praticarono molte perquisizioni domiciliari agli operai scioperanti e si rinvennero molte rivoltelle e munizioni. Il governatore della provincia ha rinforzato la polizia, fa sorvegliare i capi operai e continua le perquisizioni e i sequestri di armi.

Un viaggio di studio. VIENNA 4. (N) Per iniziativa del conte Wilczek il tenente di vascello Gratzl visiterà nell'estate prossima la stazione austriaca d'osservazione Jan Mayen e s'imbarcherà a Reikjavik sulla nave francese di stazione *Chateau Renault*.

Terremoto. RIMINI 4. (B) Oggi alle 12.25 mer. fu avvertita una forte scossa di terremoto che si ripetè con minor violenza.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della sera").

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto Leva il sole ore 5.38, tram. ore 6.28. — Oggi San Vincenzo Domani San Sisto. — Term. C. ore 7 ant. 8.3 2 pom. 14.3. Alt. bar. 756.9. Alta marea 6.50 a. 8.9 p. Bassa marea 1.18 ant. 1.38 pom.

Consiglio della città. Domansera, lunedì alle 7, avrà luogo una publica seduta col seguente ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. della VII seduta publica. 2. Proposta della Delegazione municipale di associarsi a un memoriale diretto dalla locale Camera di commercio e d'industria al Ministero del commercio relativamente alla Società di navigazione del Lloyd a. u. 3. Riferta della Delegazione municipale sulla domanda fatta dal Comitato promotore di uno stabilimento-albergo in Barcola per concorso da parte del Comune. 4. Proposta della Delegazione municipale circa il restauro delle sale di lavoro per fanciulli abbandonati. 5. Proposte della Commissione municipale all'istruzione publica circa la attivazione di una nuova civica Scuola popolare nella contrada di Chiarbola superiore (vecchia polveriera) e circa l'alzamento parziale ed altri lavori all'edificio scolastico di Rena nuova. 6. Proposta della Commissione stessa sulla domanda di sei maestre perchè sia loro assicurato il trattamento normale in caso di matrimonio.

Elargizioni alla „Lega nazionale." Ci pervennero ieri dal „Circolo dei tre coltelli" f. 4.25, Marietta e Giovanna per essere esatte all'orario soldi 60.

Per il grande stabilimento a Barcola. L'istanza del Comitato promotore per l'erezione di uno stabilimento-albergo in Barcola, diretta a conseguire il concorso del Comune in favore del progetto con la assunzione di altrettante azioni fino all'ammontare di f. 150,000, venne demandata per istudio e proposta alla Delegazione municipale, sentito il Comitato di finanza.

Questo diede il seguente parere:

Il Comitato di finanza si accinse all'esame della domanda puramente ed unicamente dal lato finanziario, non volendo vagliare circostanze e vantaggi di altra indole, che potessero appoggiare o combattere il divisato progetto.

E, dibattuta la massima, decideva che, ove l'impresa si addimostrasse utile nei suoi risultati finanziari, non era da rifiutarsi alla medesima l'appoggio materiale del Comune, *per incoraggiare la cittadinanza ad opere ed imprese che danno lavoro e guadagno alla classe operaia e possono promuovere altre opere private, atte a recare vantaggi alla popolazione;* visto però che per l'impresa di cui si tratta occorrava un capitale di f. 500,000, si ritenne che il concorso del Comune poteva e doveva limitarsi alla somma di fiorini 100,000, sufficente ad animare la specolazione privata a dar vita all'ideato progetto.

A rilevare poi se l'impresa potesse presentare un utile finanziario per il Comune, si ritenne necessario di procacciarsi un preventivo delle spese inerenti alla costruzione, ammobigliamento e manutenzione dello stabilimento, come pure un piano finanziario sulle presunte spese di esercizio e le sperabili rendite, e quindi sull'utile probabile dell'impresa.

I datti avuti sull'impiego del capitale di f. 500.000 e sulle presunti spese ed entrate d'esercizio del progettato stabilimento, come pure le indicazioni ottenute sugli utili percetti da consimili stabilimenti, quali quello d'Abbazia, del Semmering e di Toblach, e dai nostri alberghi di città, offersero la convinzione che l'utile probabile del progettato stabilimento ascenderebbe al $4^1/_2\%$ sul capitale impiegatovi.

Avuta d'altronde l'assicurazione che la cassa di risparmio sarebbe propensa di accordare al Comune un mutuo di f. 100,000, da rifondersi in 49 annualità con $3^3/_4\%$ a titolo d'interesse e $^3/_4\%$ quale quota di ammortizzazione, si dovette convenire che tale operazione finanziaria cambierebbe natura al dispendio da incontrarsi, perchè il Comune non avrebbe più da esborsare un capitale, ma a caricare di alcune migliaia il preventivo, mentre dopo 49 anni, senza alcuno o senza almeno grave sacrificio, sarebbe proprietario di un quinto dell'intero stabilimento.

Ciò posto, e considerato che mercè questa operazione finanziaria, ammesso anche nella peggiore ipotesi, che lo sperato dividendo pel $4^1/_2\%$ sul capitale impiegato non avesse a verificarsi, ma si riducesse al 2%, il bilancio comunale non verrebbe aggravato che di soli f. 2500 all'anno;

avuto riflesso che anche questo aggravio dovrebbe venir esuberantemente coperto dagli introiti indiretti, che con fondamento sono da attendersi dalla esistenza del progettato albergo, quali sarebbero, in via di esempio, l'aumentato consumo di gas, l'aumentato introito del dazio forense, il maggiore introito della addizionale comunale sull'imposta casatico, non solo per lo stabilimento stesso, ma anche per il maggiore sviluppo dell'edilizia, attendibile in seguito alla creazione di un simile stabilimento, il maggiore incasso di altre tasse ancora, senza riflettere ai vantaggi pecuniari che ne trarrebbe la città ed indirettamente il Comune dall'affluenza di forestieri e dalla aumentata circolazione di denaro;

avuto riflesso che col lieve sacrificio cui si assoggetta il Comune mercè l'accennata operazione finanziaria si favorisce un'industria che darà nuovo impulso di vita a Barcola, luogo che gode la simpatia della cittadinanza, e darà lavoro alla classe operaia, il che tutto tornerà d'indiretto vantaggio per il Comune;

ciò tutto considerato, il Comitato di finanza dichiara che dal lato finanziario si possa venire incontro alla domanda del Comitato promotore per uno stabilimento-albergo a Barcola coll'erogare all'uopo l'importo di f. 100,000, semprechè si possa ottenere dalla Cassa di risparmio un mutuo corrispondente alle suindicate condizioni, e che il Comune sia rappresentato nella direzione dell'azienda per lo meno da due suoi delegati.

Udito questo rapporto, la Delegazione, nel prendere in esame la domanda, discusse anzitutto la massima.

Mentre da una parte si condividevano le vedute del Comitato di finanza, e si riteneva che in presenza dell'utilità della impresa convenisse al Comune di appoggiarla materialmente per i vantaggi diretti ed indiretti che vi andrebbero congiunti e per le utili conseguenze che ne potrebbero derivare alla popolazione ed al Comune; dall'altra parte non si era persuasi, che fosse indicato di far partecipare il Comune ad una speculazione privata, esponendolo a tutti i rischi inerenti ad una impresa, la quale, benchè possa portare qualche vantaggio al Comune, non sembrava tale da giustificare l'erogazione di una somma rilevante, tanto più che le attuali condizioni finanziarie non permettono di concorrere ad un'opera la di cui effettuazione non è suggerita da ragioni prevalenti di interesse publico.

Considerato però che, giusta il voto del Comitato di finanza, nè le finanze, nè le risorse del Comune verrebbero gran fatto messe a contributo col proposto concorso alla spesa per il divisato progetto, la Delegazione adottava, nella sua maggioranza, di proporre in massima al Consiglio di voler far partecipare il Comune al progetto in discorso, rimettendo al Consiglio stesso la fissazione della somma con cui intenderebbe prendere parte all'impresa, giacchè in seno alla Delegazione alcuni propendevano per 50,000, altri per 100,000 fiorini.

La Delegazione propone quindi che, riservato di decidere a suo tempo sul modo di coprire un'eventuale erogazione di denaro per l'oggetto in questione, il Consiglio deliberi che il Comune abbia a concorrere all'impresa per l'erezione di un grande stabilimento-albergo a scopi climatici in Barcola con l'assunzione di altrettante azioni fino all'ammontare della somma che verrà determinare, con ciò che il numero dei rappresentanti del Comune nella direzione della futura Società sia proporzionato alla somma contribuita.

Linea Trieste-Fiume. Sulla linea del Lloyd a.-u. Fiume-Trieste entrerà in vigore coll'8 aprile un nuovo itinerario. Partenza da Fiume ogni mercoledì alle 11 ant., arrivo a Trieste ogni giovedì alle 2 1[2 pom. Ritorno da Trieste ogni sabato alle 11 ant., arrivo a Fiume ogni domenica a mezzanotte.

Il Lloyd e la navigazione del Danubio. Scrivono da Galatz che il Danubio è libero alla navigazione in tutto il suo percorso. Il Lloyd austro-ungarico intende istituire una nuova linea di vapori tra Batum e Sulina, in concorrenza con la Compagnia danubiana che fa regolarmente quel viaggio per il trasporto del petrolio russo.

La pertinenza al Comune di Trieste venne assicurata a Edoardo Spadon, accordata a Carlo Carlovatti e rifiutata ad altri petenti.

Corte d'assise. Domani alle 9 ant. avrà luogo l'apertura della sessione delle Assise col dibattimento per il crimine di truffa in parte attentata ed in parte consumata contro il cameriere Giuseppe Wittich, di anni 29, da Prevald.

Presiederà la Corte il cons. d'appello Sciolis; giudici: Legat e Unterkircher; difensore penale: Camber.

Nomine. L'altra sera la Delegazione municipale ha nominato il dott. Emilio Marcus ad assistente oculistico del civico nosocomio.

Al posto di cursore presso l'Esattorato civico è nominato Antonio Bortolini.

Il dazio d'educillo. Il Comune ha adottato di avanzare all'i. r. Luogotenenza il rapporto dell'Amministrazione dei civici dazi in merito al memoriale diretto da un Comitato di trattori ed [illegible] al Ministero dell'interno contro il dazio d'educilio.

Nuove scoperte a Barcola. - Otto scheletri in due tombe. Continuano gli scavi a Barcola sotto l'intelligente direzione del prof. Puschi. Di questi giorni si è messa in luce l'ossatura di un grandioso edificio di forma semicircolare, che pare sia stato un teatro. E' circoscritto esternamente da un muro poligonale cui corrisponde internamente un muro circolare consistente in pilastri e soglie cui corrispondono altrettante stanze pavimentate a mosaico. Il diametro interno misura 45 metri.

Dietro questo teatro si mise a nudo un'altra costruzione che sembra essere stata la sponda di una grande strada a fianco della quale furono aperte due tombe murate, in ciascuna delle quali giacevano quattro scheletri umani che verranno consegnati al Civico Museo di Storia Naturale.

Il progetto di una ferrovia per Opicina. Per ordine del Ministero del commercio il Magistrato reca a publica notizia a norma degli interessati che dal giorno 8 al 15 corr. mese inclusive si troverà a libera ispezione di chiunque nella Sezione tecnica magistratnale al IV piano del palazzo municipale, nelle ore di ufficio dalle 9 ant. alle 2 pom., il piano visuale e relativa descrizione del progetto di A. Vigolla per una ferrovia stradale.

Le eventuali osservazioni od eccezioni potranno essere prodotte dagli interessati entro i suddetti otto giorni per iscritto o dedotte a protocollo presso il Commissario all'uopo delegato nella Sezione tecnica suddetta.

Cronaca del tempo. La prima vera grado a grado va riacquistando terreno.

Da un paio di giorni il freddo ci ha lasciati, e la temperatura aumenta verso la normale di questo mese d'aprile, tanto decantato dai poeti.

Dal bollettino meteorologico rileviamo che il barometro tende a salire, e quindi si accentua la probabilità di tempi belli. Ieri la massima temperatura fu di 13.8. Fuori di qui la variabilità e le stravaganze atmosferiche continuano, però il freddo è dovunque diminuito. La città più fredda era ieri Pietroburgo con — 6.4, la più calda Perpignano con + 14.

Pioggia a Roma e Sulinà, nebbia a Hermannstadt.

Mare leggermente agitato nel Quarnero, agitato sulle coste della Francia e della Scozia. Vento forte a Nizza, Sulinà, Tolone, Shield. Predominano generalmente forti correnti da Est-Nord-Est. Il centro di depressione atmosferica si trova attualmente in Irlanda.

Non bevete che latte bollito. - Fiere d'animali sospese. Già un mese addietro nell'accennare a qualche caso di afte epizootica constatato nella nostra città, rendevamo attento il publico a non usare che latte bollito. Ora ci perviene una notificazione magistratuale dalla quale togliamo quanto segue:

Essendosi ufficialmente constatate in questo Comune le afte epizootiche e la zoppina nei bovini, ed avendo tale malattia preso in pochi giorni una rilevante estensione, il Magistrato civico, in conformità ai disposti di Legge, rende attento il publico che l'uso del latte crudo proveniente da animali infetti può recar nocumento alla salute dei consumatori. Mentre pertanto resta vietata la vendita del latte crudo proveniente da animali ammalati di afte o zoppina, si fa caldo appello a questa popolazione di non servirsi fino a nuovo avviso di latte che non sia stato sottoposto a *bollitura*.

Si richiama inoltre l'attenzione di tutti i proprietari e detentori d'animali bovini, pecore, capre e maiali sull'obligo che loro incombe di denunciare al primo sintomo al Magistrato civico ogni caso di malattia sospetta.

I contraventori a tutte queste disposizioni come pure quelli che non si attenessero strettamente alle disposizioni che di caso in caso dai veterinari del Comune e dal Magistrato venissero ordinate, saranno puniti con tutto il rigore.

Visto inoltre che ove in una stalla si manifesti anche un solo caso di tale malattia, ne vengono con tutta probabilità colpiti tutti gli animali bovini, capre, pecore e suini che in essa si trovano, visto che innestando tosto il germe della malattia a questi ultimi essa ha un decorso molto più lieve e rapido e che si ottiene anche la cessazione del morbo quasi contemporaneamente, si fa calda raccomandazione a tutti quelli che detenessero anche un solo animale infetto di permettere nel loro beninteso interesse, lo innesto di tutti gli altri che si trovassero in contatto, innesto che verrà praticato *gratuitamente* dai civici veterinari.

Si porta infine a publica notizia che fino a nuova disposizione restano sospesi i mercati mensili d'animali di Opicina e Basovizza.

La publica vaccinazione e l'ospitale per le malattie contagiose. Sopra proposta della commissione sanitaria la Delegazione adottò di liquidare nell'importo di f. 990.67 il conto per le spese della publica vaccinazione durante l'anno 1890. Approvò il progetto presentato dal civico ufficio edile riguardo all'adattamento e ristauro della realità N. T. 205 di S. M. M. Superiore, ad uso di ospitale per le malattie contagiose, ed alla costruzione dei rispettivi padiglioni, adottò di proporre al Consiglio della città di accordare il credito di f. 10.000 per le spese di appianamento del fondo, di lavori di riduzione e ristauro e del trasporto delle baracche dalla realità Zoldan nella realità sopra citata.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale Giudizio di stampa, deliberando su analoghe proposte dell'i. r. Procura di stato, dichiarava costituire il tenore degli stampati *L'Avvenire* di Padova 4 marzo, l'*Ateneo Italiano* di Roma 1.o e 15 marzo e l'Avviso di morte dell'architetto *Antonio Tabai* stampato a Milano ai 5 marzo, gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità e del delitto di approvazione di azioni contrarie alla legge, ex §§ 65 a e 305 C. p. Vietava perciò l'ulteriore diffusione degli stampati stessi.

Le lettere di porto inservibili. La Direzione di finanza reca a publica notizia che lo scambio di lettere di porto ferroviarie col bollo impresso, rese inservibili, verrà effettuata dal 1.o maggio 1891 in poi non più soltanto dall'ufficio bolli in Trieste, ma anche da tutti gli uffici delle imposte e doganali, ai quali è affidato lo spaccio delle suddette lettere di porto.

Gita per mare. Oggi, in occasione della corsa stradale interna del veloce club *Tergeste* per Capodistria, avrà luogo per quella volta una gita di piacere col piroscafo *Santorio*. Partenza dalla riva della Sanità alle 2 3[4 pom. Ritorno alle 7 1[2 di sera.

In mare. Lo scooner d'acciaio a.-u. *Cristo*, capitano Cattarinich, arrivò ieri felicemente da Lussin a Cataeolo, in quattro giorni di viaggio. Il piroscafo del Lloyd *Apollo*, proveniente da Costantinopoli, partì ierialtro alle 8 1[2 per Trieste. Lo scooner a.-u. *Egira*, cap. Martinolich, arrivò felicemente ai 2 corr. a Porto-Said. Il piroscafo inglese *Primula*, proveniente da Napoli e Berutti, urtò la notte del 1.o a Gibilterra nella carcassa del piroscafo *Utopia* e riportò vari danni ed una via d'aqua.

Malattie contagiose. Nella settimana decorsa furono insinuati al Fisicato civico casi: 1 di varicella, 3 di scarlattina, 6 di difterite e croup e 2 di febre tifoidea; morti 4 di difterite e croup.

Suicidio per amore. Il caso di un giovane che si uccide per l'impossibilità di veder sodisfatte le aspirazioni del suo cuore non torna infrequente ai nostri giorni. Si ha un bel dire che lo scetticismo, l'opportunismo, l'indifferentismo ha il sopravvento in questo fine di secolo, pure tali fatti, che la cronaca cotidiana è costretta di registrare, dimostrano che le leggi del sentimento imperano ancora.

Francesco Gaberscheg, giovanotto di 21 anni, la più bella età della vita, si trova impiegato all'ispettorato di commercio presso la ferrovia meridionale. La scorsa notte, dopo aver gironzato fino alla una e mezzo, se ne ritornò alla stazione. Invece di recarsi a dormire nell'abitazione dei suoi genitori, nell'edificio stesso, dove il padre funge in qualità di portiere, si ritirò nell'antisala dell'ufficio dell'ispettorato presso il quale il giovanotto serviva. Ieri mattina, i genitori non vedendolo ritornare, mandarono una loro figliuola, ragazza dodicenne, a vedere se il fratello si trovasse per caso in ufficio. La ragazza ci si recò, ed aperta la porta dell'antisala, rimase profondamente sgomenta nel vedere il proprio fratello disteso sul divano immobile. Tutta trafelata la ragazza si recò dal padre per informarlo di ciò che aveva veduto. La fanciulla però non riteneva che si trattasse di una disgrazia bensì di un malessere improvviso. Entrato il padre in quella stanza ed esaminato un po' meglio il proprio figlio, si accorse del sangue che sgorgava da una ferita alla testa, e trovò poco lungi una rivoltella contenente ancora parecchie cariche. Il giovane non respirava più.

A quanto pare si era suicidato nella notte, perchè il cadavere era già freddo.

Avvertita l'autorità compariva sul luogo una commissione giudiziaria per i rilievi di legge. Il dott. Schell constatò il decesso quindi col furgone dell'impresa Zimolo il cadavere del giovane suicida venne trasportato nella cappella mortuaria di San Giusto.

Presso il cadavere si rinvenne anche una lettera diretta ai suoi genitori in cui domandava perdono per quel passo estremo.

In quanto al movente del suicidio, esso va ricercato in dispiaceri amorosi. A quanto pare il giovane amava una ragazza, ma i genitori di lei non avrebbero voluto saperne di matrimonio, forse perchè non aveva ancora una posizione atta a metter su famiglia.

Il suicida era un giovanotto assai gioviale e in questi ultimi giorni non aveva mai lasciato intravedere un così funesto e disperato divisamento.

Un ricoverato della Pia Casa dei Poveri che vuol esser condannato a morte. In una delle scale del Tergesteo venne trovato l'altra sera certo Angelo Steiner, d'anni 64, ricoverato nella Pia Casa dei Poveri che si trovava in istato di parziale ubriachezza.

Condotto dalle guardie all'ufficio di Polizia in via Tigor, dichiarò che vuole essere condannato a morte, nientemeno! perchè ha commesso un'infedeltà a danno di un altro ricoverato certo Fragiacomo che gli aveva consegnato degli oggetti di legno da mettersi al lotto e che si era mangiati, lotto compreso.

Perquisito gli rinvennero una stampiglia da lotteria con molti numeri coperti. In seguito a ciò venne dichiarato in istato di arresto e trattenuto.

Un ferimento al fondo Ralli. Ierilaltro verso il mezzodì un individuo di cui non si conosce il nome attaccò briga con certo Antonio Lorenz, d'anni 31, bosniaco, inserviente presso il Museo Traber, al fondo Ralli, e gli inferse un colpo di coltello alla parte destra del collo. Il ferito dovette rivolgersi all'ospedale per le debite cure; il feritore si diede alla fuga.

Disgraziati accidenti sul lavoro. Il macellaio trentenne Giulio Werblatsch, mentre lavorava, con un colpo di mannaia, sbagliata direzione, si tagliò netto il pollice della mano sinistra.

Ricorse all'ospedale civico e v'ebbe le debite cure dal medico d'ispezione.

Alienata. La villica Maria Fonda, di anni 50, abitante in Guardiella N. 420, venne colta da improvisa pazzia e fu tradotta in queste sale di osservazione.

Alterco e ferimento al Caffè. Ierinotte nel Caffè *Alla Miniera* in via della Sanità, certo Antonio Zock, detto *Nino* da Trieste, d'anni 29 trovò alterco per futile motivo con un tale Tomaso K., d'anni 59, possidente, da Macarsca, dal quale venne colpito al capo con un bicchiere. Il povero Nino anzichè filar dritto alla sua abitazione in Santa Maria Maddalena Superiore N. 58, dovette fare una sosta all'ospedale civico, per assoggettarsi alle cure del medico d'ispezione. Contro il feritore fu presentata denuncia all'autorità.

Teatro Comunale. Questa sera alle 8 avrà luogo la quarta rappresentazione dell'*Otello*. Sappiamo che sono qui attesi oggi da Gorizia e dall'Istria parecchi comprovinciali, allo scopo di assistere alla rappresentazione del grandioso spartito verdiano, che viene interpretato assai accuratamente.

In Pretura. L'osteria *Al Possetto* a Servola il giorno 29 marzo era occupata da una comitiva di giovanotti che se la scialava liberamente. Ad un tratto per effetto di prestigiazione venne a mancare a certo Michele Klun l'orologio d'argento. La colpa di tale furto venne addossata a certo Francesco Rigotti di Vincenzo, di anni 20, da Trieste, carradore, incensurato, facente parte della comitiva. Denunciato il furto, il Commissariato di S. Giacomo procedeva all'arresto del Rigotti.

Ieri al dibattimento il danneggiato Michele Klun, che doveva rischiarare la tenebrosa facenda non comparve.

Giud. E voi, Rigotti, che cosa ne sapete?

— Ma sior, un giovine xe vignù rente de noi „puti! el disi, deme fora l'orloio" noi no gavemo gnente... el iera tuto sporco de sangue, sto giovine: chi sa dove ch'el ga perso l'orloio.

— E l'orologio non l'avete visto?

— De parte mia, no signor: posso meter diese testimoni.

Uno dei componenti la comitiva comparve in qualità di testimonio; è certo Mariano Iurcovich, di 27 anni, facchino.

Giud. E voi che cosa avete da dire, circa il furto di questo orologio?

Test. In ostaria a bever e cantar iero col fradel de mio cugnà, Giovanni Bertanovich. Mi iero imbriago e no posso giurar se sto giovine ga ciolto l'orloio; mi no posso saver; el ne ga visità, anzi mi gavevo qua in scarsela una carta de zinque: anzi mio cugnà se ga ofeso.

Acc. Se poi ben creder! Tratarne de ladri! El iera sporco de sangue, chissà dove el se ga remenà.

Il ff. P. M. Dolsani gli par di conoscere personalmente il teste Iurcovich, perciò tanto per curiosità gli rivolge alcune brevi domande.

— Siete da Volosca voi?

— Si signor, de Volosca..

— E condannato siete stato mai?

— Si signor... parchè go tignù dela roba che no iera mia.

— Che vorrebbe dire per furto. E se non isbaglio dovete essere condannato allo sfratto.

— Si... ma xe un tre anl. Anzi go fato l'istanza parchè i me lo cavi.

Il ff. di P. M. trova opportuno di farlo arrestare, perciò il Iurcovich vien condotto da una guardia in via Tigor.

In quanto al dibattimento, viene prorogato per ulteriori rilievi.

*** Il sarto Vittorio D'Este, recatosi lunedì scorso alle 5 del mattino nella liquoreria *del Grego*, in via Torrente, trovandosi in vena di espansione per il vino e la birra bevuti durante la notte, contrasse amicizia con certo Domenico Verson fu Michele, d'anni 39, da Trieste, celibe, facchino, già punito, col quale, dopo aver bevuto alcune *bibite*, che pagò il D'Este, si allontanò dal locale e di conserva si diressero in un'altra liquoreria alla Barriera.

Nel taschino del soprabito il D'Este aveva posto tre fiorini; quando nella nuova liquoreria ebbero da buoni amici finito di bere, il D'Este tirò fuori un fiorino e lo pose sul banco per pagare; senonchè il Verson con un lesto colpo di mano si appropriò il fiorino e scappò dal locale.

Il D'Este insegui il ladro e lo raggiunse in una pistoria, dove il Verson si era rifugiato e nascosto. Il Verson venne arrestato; mentre il D'Este, oltre a quel fiorino, s'era accorto dell'ammanco degli altri due che teneva nel taschino. Egli potè ricuperare i suoi denari, cercando nel carbone della pistoria, ove il mariuolo li aveva nascosti.

Il Verson ieri fu chiamato a rispondere della contravenzione di furto dinanzi al giudice del III consesso pretorile. Il giudice gli domanda come sia andata la facenda.

— No so gnanca mi come che xe sia; - risponde - i tratava de darme lignade, de visitarme, cussì son scampado.

Ma il teste Vittorio D'Este sostiene la accusa, per cui il giudice condanna il Verson a tre settimane di arresto rigoroso.

Il Verson non è contento, tanto è vero che si mostra indignatissimo contro il D'Este.

— Te vol soldi? ciapa se te occori, carogna infame!... Mi ricoro, parchè no son colpevole.

Il ff. P. M. Dolsani, in vista delle precedenze dell'accusato, ricorre anche lui, ma per aumento di pena.

*** Un vecchio canuto si presenta dinanzi al giudice del III consesso pretorile.

Giud. Voi vi chiamate Stefano Marussig di Giacomo. E' morto vostro padre?

Acc. Morto si, che Dio ghe brasi l'anima.

— Quanti anni avete?

— Vado per zinquantaquatro.

— Avete moglie?

— No; puto, puto son, sior.

— Siete stato altre volte in prigione?

— Do sole volte son sta prima de adesso; ma prima ancora son sta assai volte.

— Perchè?

— Eh! parchè? par gnente sior, sempre par carità.

— E' un mestiere senza fatica, non si suda, è vero? Questa volta siete stato arrestato all'*Obelisco* ove importunavate i passanti...

— Fredo iera, sior; domandavo un toco de pan, parchè gavevo fame... Do ani, sior, che no iero condanà par ste robe.

— Questa volta venite condannato a sole 24 ore; fate attenzione per un'altra volta.

— Ah! mi sior no me lasso ciapar.

Sior Bernardo in trappola. - Ventiquattro fiorini al giorno defraudati alla finanza. *Sior Bernardo* è il conosciutissimo nostromo

---

IL BACIO D'UN MORTO.

Romanzo di G. Maldagur. (77)

Proprietà letteraria. — Riproduzione riservata.

— Sì... — balbettò, afferrando per un braccio la giovine donna — vi dirò tutto, vi racconterò tutto. Non ho più l'energia di resistere, non ho più la forza. Sento che questo segreto mi soffoca, mi uccide.

E lasciandosi cadere affranta su di una sedia, Olga Raminoff si nascose il viso fra le mani.

Senza proferire parola, ben sapendo che in certi casi il silenzio è più eloquente di qualunque frase, la signora di Marcilley sedutasi accanto alla fanciulla, l'abbracciò con affettuosa espansione.

Un lieve sorriso schiuse le labra della istitutrice. Poi, calma in apparenza, con accento grave diede principio alla sua storia, mettendo a nudo l'intera vita trascorsa fino allora in continue disillusioni innanzi a quella che attenta l'ascoltava, commossa, ma non sorpresa, prevedendo già da lungo tempo che un mistero doveva esistere nell'animo di quella stanca creatura, tanto differente dalle altre.

Alida aveva l'immaginazione viva, pronta all'entusiasmo, e non poteva quindi che ammirare l'energia, la ferma volontà di quella debole donna che, giovanissima, spinta dal nobile desiderio di rendersi utile alla santa causa della patria si era esposta a mille angustie, a mille torture.

E più commossa ancora ascoltò la confessione del suo amore per Ivan Skospine, trasalì di spavento al racconto dei pericoli corsi assieme prima di arrivare lui all'esilio in Siberia, lei a cercar rifugio in Francia...

Narrando la morte di Ivan, Olga parlò anche del fratello di questi, del povero Pietro Skospine, ritornato in Russia dietro sua istigazione, e senza dubio caduto in potere dei nemici.

E siccome la signora di Marcilley insisteva nelle domande, in uno slancio di amichevole abbandono disse il resto...

L'odio implacabile per tutti i ricchi, per tutti i felici, a qualunque nazionalità appartenessero... odio, nel quale anche lei, la contessa, era stata avvolta, e che fin dal principio l'aveva indotta a spiarla di continuo nella speranza di sorprenderla in fallo, di scoprire qualche segreto, per poi tenerla in suo potere e costringerla a venire in aiuto di quelli che soffrivano.

Questo, soltanto questo, era stato il vero scopo, pronta ad accettare qualsiasi mezzo pur di raggiungerlo.

Ed ecco come aveva sorpreso Paolo di Morannes mentre, in quella sera fatale, entrava furtivamente nel palazzo...

Ecco perchè vedendo Alida allontanarsi colla rapidità del lampo, celandosi nelle tenebre, e sparire dalla piccola porticina del giardino, insospettita che qualche fatto anormale fosse successo, a passi cauti era penetrata nella stanza della giovane donna.

Una esclamazione di terrore sfuggì alla contessa nel sentire che Olga aveva preso dalla tasca del morto il portafoglio.

Volle interromperla... poi, con un gesto imperioso e nel tempo stesso supplichevole, la invitò a proseguire.

Il passaporto del barone Paolo di Morannes era stato consegnato a Pietro Skospine, come pure per procurargli la somma necessaria al viaggio. l'istitutrice aveva chiesto alla signora di Marcilley quei mille franchi.

Quella lettera tanto desiderata, l'aspettava da lui...

E ammesso che una prima fosse andata smarrita, non ricevendo risposta, inquieto di quello strano silenzio, Pietro si sarebbe fatto premura di mandarne una seconda.

Invece, nulla! nulla!

Qualche grave disgrazia doveva essere avvenuta, il cuore lo presentiva... e un rimorso restava alla fanciulla!

Pietro Skospine era partito senza opporre la benchè minima resistenza; ma Olga aveva indovinato nei suoi sguardi una certa esitazione, un segreto pensiero, nelle sue parole una insolita malinconia...

Giudicandosi colpevole, il dubio che Paolo fosse rimasto vittima di un eccessivo fanatismo, la rendeva pazza.

(Continua.)

del vaporetto dello Stabilimento di S. Rocco che fa i viaggi fra Muggia e Trieste. Da molti anni occupa quella carica ed è anzi riguardato come padrone a bordo. Fatto sta che egli, sebbene di paga ne avesse poca, pure faceva la bella vita e da tutti ritenevasi possessore d'un bel gruzzoletto. Non si sa come, però, la direzione di finanza veniva avvertita recentemente che il suddetto doveva fare il contrabandiere e che nel vaporetto portava nascostamente del caffè. Perciò fu tenuto d'occhio, e ieri l'altro infatti l'ispettore di finanza a Muggia, fatto visitare accuratamente il piroscafo, trovò nascosto un quintale di caffè.

Fatta di poi un' ulteriore e più severa visita, si trovò anche un libretto in cui era notato come il *sior Bernardo* comperava la merce; così fu riscontrato che da molto tempo, il giuoco del quintale veniva fatto ogni giorno in guisa che la finanza veniva giornalmente defraudata di 24 fiorini, dei quali 12 venivano fruiti dal signor Bernardo e 12 dal compratore esercente a Muggia.

Il sior Bernardo venne tosto arrestato dai gendarmi di Muggia, e di là verrà trasferito qui in attesa di quanto la legge deciderà in suo confronto.

La direzione della finanza di Muggia ha preso le opportune disposizioni per assicurarsi dell'importo che le spetterà quale multa (e dicesi ascenderà a quasi 10000 fiorini) sulle realità di proprietà del medesimo.

Ragazzo caduto in mare. Nel pomeriggio di ieri il ragazzo di 12 anni Silvio Reppich, dalla riva Grumula cadde in mare. Il pilota Andrea Rocco lo trasse in salvo e lo accompagnò alla sua abitazione, in via San Francesco.

Dalle scale. Il medico d' ispezione dell'ospedale civico prestò ieri le sue cure alla bambina di 6 anni Antonietta Carlini che ruzzolando giù per le scale della propria abitazione al N. 36 di via della Madonnina, aveva riportato una ferita lacera alla fronte e s'era rotta due denti.

Una villica ottantenne che cade ammalata sulla via. E' un caso pietosissimo quello che andiamo a narrare. Ieri mattina una povera vecchia con ottanta anni suonati, un'età rispettabile, imprendeva a piedi il viaggio da Duino a Trieste, circa 20 chilometri di strada senza aver preso cibo nè alla partenza nè per via. Quando giunse sulla Strada Nuova di Opicina, quasi al termine del lungo cammino, spossata dalla stanchezza e dalla fame, cadde a terra priva di sensi. Un contadino che per di là passava corse fino all'ospitale civico chiedendo pronto soccorso. Venne spedita subito una lettiga, sul luogo dove era caduta quella povera vecchia che venne trasportata in istato gravissimo.

E' davvero sorprendente come a quell'età, a digiuno, abbia potuto percorrere quasi tutto il lungo tratto di via da Duino a Trieste.

Adagio Biagio. Nel pomeriggio di ieri, un ragazzo, correndo all'impazzata per la via, stramazzò a terra e riportò una ferita alla fronte.

„Pepi“ e „Gemele“ beccati col „morto“. Nel pomeriggio di venerdì la lavandaia Maria Vecchiet, abitante in S. Maria Maddalena superiore, nella campagna N. 133, aveva posto ad asciugare parecchia biancheria, stendendola sulle apposite corde nella campagna suddetta. Verso le 4 passavano di là i pregiudicati Guglielmo Bandel e Ginseppe Davide, i quali, adocchiata oltre il cancello quella grazia di Dio, idearono di fare un colpetto.

— Ciò — disse *Pepi* a *Gemele* — te vol che ris'ciemo a ciapar par un litro? — Come? — Eh! mato! xe fazile! varda, no xe nissun; andemo pian drento e mi ciogo quel linziol recamà e ti te ciol la camisa.

Così postisi d'accordo, i due amici penetrarono nella campagna, s'accostarono cautamente alla biancheria e presero i due oggetti accennati, che complessivamente valevano 6 fiorini. Dessi stavano per ritirarsi, sodisfatti della riuscita del colpo, quando trasalirono all'udirsi gridare alle spalle: *Molè quela roba. fioi de cani! Spetè, spetè!* E un'altra voce: *Ara che i scampa, coremoghe drio!*

Erano i figli della Vecchiet, i quali li rincorsero e dopo alquanto li raggiunsero. *Pepi* e *Gemele* furono dai Vecchiet legati e poi coll'aiuto d'una guardia municipale tradotti al commissariato di S. Giacomo, d'onde poi passarono in via Tigor.

Un ladro in fuga. Verso le 10 di ieri mattina un giovanotto dai 16 ai 18 anni, vagante per il Porto nuovo, andava cercando alcunchè d'appropriarsi indebitamente, per poter gozzovigliare, e difatti, credendosi non visto, prese una lamina di rame del peso di circa 8 chilogrammi e, nascostala sotto la giacca, velocemente se ne andò, dirigendosi verso città. Una guardia di publica sicurezza, resa edotta del fatto da uno che casualmente avea visto il tiro, si diede ad inseguire il ladro, il quale avea già tranquillamente raggiunto la piazza della Stazione, ma voltatosi a caso e vista la guardia, si diede alla fuga, correndo verso la via di Romagna, sempre inseguito dalla guardia. Quando fu vicino all'erta suddetta, il tizio gettò a terra e piastra di rame e giacchetta, e continuò la corsa.

La guardia, vista l'impossibilità di raggiungere il messere, raccolse i due oggetti e li portò all'ispettorato di via della Pesa.

E dalli con le „lavre“. L' altro ieri ad un'ora dopo il meriggio un ragazzo di 10, giocando alle *lavre* con altri suoi coetanei, fu colpito, accidentalmente da un compagno alla testa e riportò una ferita lacero contusa che gli fu medicata alla farmacia Manzoni.

Vetturali in contravenzione. Il civico veterinario assistito dagli organi di Polizia nel pomeriggio di ieri praticò una visita alle vetture di piazza, e sette vetturali furono dichiarati in contravenzione per vari titoli.

I questuanti. Fra ierlaltro e ieri le guardie municipali arrestarono, perchè con insistente questua importunavano i passanti certo Francesco Sgobin, d'anni 69, da Cormons; certo Francesco Carlet, d'anni 40, da Cervignano, già tre volte punito per lo stesso motivo, e infine certa Elena Budovich, d'anni 31, da Castelnuovo, pure già punita per questua e che si aggirava per le vie con un bambino in braccio e traendosi seco un altro figlio d'anni 7.

Furono tutti tradotti agli arresti di via Tigor.

Gli sfrattati. Fra questi sapeva di trovarsi anche il falegname Antonio B. da Adelberga, d'anni 44, ma cionnonostante si lasciò adocchiare iermattina in S. Giacomo dalle guardie di p. s. le quali lo tradussero agli arresti.

Per contravenzione al precetto di sfratto venne arrestato anche il facchino Francesco K. da Matteria, d'anni 28.

Ubriaco eccedente. Il lavorante falegname Ernesto S. d' anni 26, da Trieste, alquanto riscaldato dal vino, commetteva eccessi ierinotte in via di Riborgo. Una pattuglia di guardie di p. s. condusse l'eccedente agli arresti.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11½ ant.)* Pasta in brodo soldi 6, Riso in brodo soldi 6, Manzo con crauti soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Spaghetti al sugo soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 6 pom.) Gnocchi di patate al sugo soldi 10, Risotto soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli o di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1818

Lotto. Estrazione del 4 corrente:

Trieste	61	15	57	10	36
Linz	59	83	18	88	49
Buda	90	82	46	68	28

Ogni giorno una. Nella bottega d'un ottico.

Il principale allo scrivano:

— Nel mandare i prezzi correnti alla nostra clientela vorrai scrivere l'indirizzo in caratteri piccolissimi.

— Per qual ragione?

— Affinchè la gente si ricordi che abbisogna di occhiali.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Ore 8 — Pari N. 4) «Otello».

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Antuzzi. (Ore 7 1/2) «La grande Marniera» «La consegna e di russare.»

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 4 Aprile. Berlino frazione meglio 165.1/4 Rubli 240, Ital. 15 meno Cambio invariato. Milano relative sostenute 95.40. cambio 101.05, Merid. 697. Vienna serale 309.3/4, Lombarde deboli 118.1/8, chiusa Credit 300.02 Ferrate 248.1/2 e 118 Metall. 92.20 Ungh. 101.25 a 105.15, Turchi 36.25. Marchi 56.87 Da Parigi abbiamo It. 93.91, poi 93.85 chiusa 93.93 francese 94.98 Banche 611.7/8 Qui 92.5/8-7/8.

Listino. — Napoleoni 9.18— a 9.19— Zecchini 5.41 a 5.43. Lire sterline 11.54 a 11.57, Londra 115.50 a 115.90 Francia 45.75 a 45.85. Italia 45.25 a 45.45 Banconote Italiane 45.35 a 45.45. Banconote germaniche 56.75 a 56.85, Rend. austr. in carta 92.10 a 92.30, Rendita ungh. in oro 4% 105.— a 105.25 detta in carta 5% 101.— a 101.25, Credit 300.50 a 301.50 Rendita Ital. 92⅝ a 92¾ Lotti turchi 36.40 a 36.80 Serbi 3% 38.50 a 39.— Serbi nuovi 5.20 a 5.50, Croce rossa italiana 13.50 a 13.80.

CAFFÈ. *Amburgo* 4. Santos good average, per Aprile 85.75, Maggio 85.—, Dicembre 70.75, Sostenuto.

Amburgo 4. Rio ord. loco 78—84, reale 85—87, buono 88—90.

Havre 4. (Chiusa.) Santos good average, per Aprile per 50 chilo a fr. 106.25, Agosto a fr. 104.10.

Nuova York 4. (Apertura.) Rio per consegne future 5—10 in ribasso. Facile.

COTONI. *Liverpool* 4. Importazione 7643, Vendita 5000, Tendenza in Decliata — Balle. Mercato fiacco — Merce americana a consegna da qualunque porto, L. M. C. — Per Marzo — Aprile 4⁴⁹/₆₄ Aprile — Maggio 4⁴⁹/₆₄ Maggio-Giugno 4⁵¹/₆₄ Giugno-Luglio 4⁵⁵/₆₄ Luglio-Agosto 4⁵⁵/₆₄ Agosto —.Agosto-Settembre 4⁵⁹/₆₄ Settembre 4⁵⁹/₆₄ Settembre-Ottobre 4⁵⁷/₆₄ Ottobre-Novembre —.— Novembre-Dicembre 4⁵¹/₆₄.

FARINA. *Parigi* 4. 12 Marche mese corr. 61.75, per maggio 62.25, sost.a, 4 mesi da Maggio 62.75, 4 ultimi mesi 63.25. (Mite.)

OLIO. *Napoli* 4. Gall. cont. 89.29, Aprile —.—, Maggio 89.44, Agosto 89.29, cons. future 89.68. — Gioia contanti 86.82, Aprile —.—, Maggio 87.08, Agosto 86.96, cons. future 81.31.

Parigi 4. Ravizzone, per mese corrente 73.75, per Maggio 74.50, sost.o, per 4 mesi da Maggio 75.25, per 4 ultimi mesi 77.25.

PETROLIO. *Brema* 4. Loco 6.40. Fermo.

SPIRITO. *Berlino* 4. Loco 52.40, per Aprile-Maggio 52.20, Giugno-Luglio 52.20

Parigi 4. Mese c. 42.—, per Maggio 42.50 hausse. 4 mesi da Maggio 43.—, 4 ultimi mesi 42.—.

ZUCCHERO. *Parigi* 4. Greggio da 88° disp. 36.50-36.75 fermo. Bianco per mese c. 38.30, per Maggio 38.50 sost.o, 4 mesi da Maggio 38.75, 4 mesi da Ottobre 35.75, Raffinato 107.50—a—.—

Londra 4. Java a sc. 15.7/₈, calmo, Zucchero di rape gr. a sc. 13.75 calmo.

Tipografia Work
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Fluido antiartritico di KWIZDA

Prezzo f. 1.— V. A. — Genuino solamente con la qui stampata marca di fabrica.

Acquiribile intutte le farmacie. Spedizione giornaliera a mezzo del deposito principale **Farmacia circolare Korneuburg** presso **Vienna.**

[redacted]

✝

Giulio Cesare Lanzi

Studente del Ginnasio Comunale Superiore

di 12½ anni, passò nella vita dei beati quest'oggi alle 2½ pom., dopo lunghe sofferenze sopportate con la serenità del giusto.

Gli affranti genitori, dott. **Alessandro** e **Marina Lanzi**, a nome anche della figlia e rispettivamente sorella **Silvia**, danno ai congiunti, amici e conoscenti la notizia di tanta irreperabile perdita.

Il convoglio funebre con l'adorata salma partirà Lunedì 6 corr. alle ore 8 e mezzo pom. dalla casa N. 8 via Madonna del mare.

Trieste, 4 Aprile 1891.

Il presente serve di partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

Ringraziamento

La dolentissima sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle care persone che in più modi presero tanta parte al suo lutto, sia durante la malattia che accompagnando all' estrema dimora le amate spoglie dell' indimenticabile figlio

PIETRO.

Famiglia Giuseppe Apollonio.

Pirano, 3 Aprile 1891.

ALESSANDRO CHIERIGO

dopo breve e penosa malattia spirò ieri sera munito dei conforti religiosi.

La dolentissima famiglia dà il triste annunzio ai congiunti amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 4 Aprile 1891.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso 37.

Si cerca elegante stanza ammobiliata con costo, in campagna o villa vicinissima alla città, con grande giardino. Offerte sub «1793» al «Piccolo» (1793)

Ricercasi locale birraria, buona posizione. Indirizzo «Piccolo» (1804)

Ricerco socio capitale 1000 fiorini, per lucrosa industria, senza pericolo di perdita, garantiti sulla mia facoltà, possibile sua opera. Indirizzo al «Piccolo» (1825)

Ricercasi ragazza presso tappezziere vicino l'arco Riccardo. 1857

Si ricerca per negozio un ragazzo ed una ragazzina di buona famiglia. Negozio Viennese, Corso. 1812

Cercasi garzona modista. Indirizzo «Piccolo» 1845

Ricercasi piccolo quartiere con terrazza terzo o quarto piano, oppure stanza con terrazza. Indirizzo «Piccolo» (1830)

Ricercasi metodo usato Braga per Violoncello. Via Cereria 11. III 1857

Ricercasi garzona modista, San Lazzaro 8. 1852

Amministratore abilissimo offresi amministrare stabili col 3 0/0 annuo incasso. Solidissima garanzia. Indirizzo «Piccolo» (1798)

Amministrazione stabili assumerebbe impiegato, ottime referenze, garanzie. Offerte «Piccolo» «K» (1748)

Amministratore di stabili pratico, conosciuto offresi. Solida garanzia. Condizioni modiche. Gentili offerte sotto «E. C. 5» all'amministrazione del giornale. (1736)

Ricercasi piccola stanza ammobiliata per 5-6 fiorini mensili. Offerte al «Piccolo» sub «Stanza 5». (1813)

Fiorini due mesili, corso di lingua tedesca, via Carintia 25, prof. Cernè. 1850

Giovane già impiegato in primaria Casa commerciale, conoscitore lingua italiana, tedesca, contabilità offresi. Offerte L. Caffè Chiozza. 1843

Giovane libero militare, con buone referenze, conosce italiano, tedesco, contabilità, attualmente occupato primaria ditta desidera impiegarsi altra casa italiana o tedesca. Prega gentili offerte sub «Assiduo» al «Piccolo» 1840

Signorina con dote desidera contrarre matrimonio con signore di civile condizione. Serie offerte sub «Ada» posta restante. (1820)

Signore ricerca stanza elegantemente ammobiliata, con buon servizio. Offerte sub «O. 850» al Piccolo. (1821)

Signorina buona famiglia cerca collocamento presso signore vedovo, qualità buona massaia, capace dirigere con pieno ordine una casa. Rispondere sotto «Buona massaia» fermo in posta. (1814)

Una signora vedova cercherebbe posto come direttrice di casa presso un signore vedovo. Indirizzo al «Piccolo» (1822)

Maestro della lingua tedesca, calligrafia e stenografia, si raccomanda. Indirizzo al «Piccolo». 1861

Due giovani cercano qualsiasi occupazione Parlano italiano, tedesco e slavo. Offerte al «Piccolo» sotto E. M. I. 1859

Affittasi bella stanza ammobiliata in campagna vicolo S. Chiara 2. (1817)

Affittansi due stanze ammobiliate, ingresso libero, volendo pure cucina e costo. Corso N. 5, II piano (1843)

Affittasi stanza ammobiliata presso signora sola. Indirizzo «Piccolo». (1819)

D'affittarsi dal 24 agosto a. c. via Monte Cucco, Realità N. 426/10, 2 quartieri a prezzo modico, con bellissima vista del mare. Rivolgersi alle Assicurazioni Generali, via Stazione N. 1. (1823)

Affittasi stanza ammobiliata Stadion 3, primo piano, destra. (1831)

Affittasi bella stanza ammobiliata, via Canal Grande N. 4, secondo piano. 1844

Affittasi ammobiliata, costo, prezzo mitissimo, San Michele 17, II. 1856

Affittansi Corso due stanze libero ingresso con e senza mobili. Indirizzo «Piccolo» 1839

Affittasi presso distinta famiglia stanza ammobiliata. Darebbesi anche costo. Indirizzo «Piccolo» (1751)

Affittasi presso distinta famiglia tedesca stanza bene ammobiliata, vicinanze Caffè Fabris. Indirizzo «Piccolo» 1737

D'affittare due quartieri in una bella villa a S. Rocco-Muggia. Indirizzo al «Piccolo» 1853

D'affittarsi via Navali N. 2, primo piano 7 stanze, camere e cucina con giardino fior. 650, per 24 agosto, pianoterra 5 stanze, camera e cucina con giardino, fior. 450 prontamente. Ambedue le abitazioni da congiungersi internamente fior. 1100, eventualmente con scuderia e rimessa fior. 1400. Rivolgersi dal portinaio. 915

D'affittare vicino alla Stazione grandioso fabricato a due piani addattato uso fabbrica, con motore a gas 6-8 cavalli e rispettivi apparati. Indirizzo «Piccolo» (1096

Affittasi stanza ammobigliata ingresso libero via Carradori 7, insinuarsi in appalto. 1863

Stanza ammobiliata, ingresso libero. Stadion 17, III. 1847

Ingresso libero, camera ammobigliata, f. 8, affittansi Scorreria 5, I. 1852

Prontamente bellissima stanza vuota sopra Steinfeld affittasi, S. Nicolò 7, terzo. 1860

Quartiere 5 stanze ed annessi, vicino piazza Stazione affittasi da oggi al 24 agosto, prezzo mite, libero anche dall'agosto in poi. Indirizzo al «Piccolo» (1806)

Vendesi buon piano. Indirizzo «Piccolo» (1800)

Da vendere una officina da fabro. Indirizzo al «Piccolo». (1827)

Vendesi prontamente mobili in buonissimo stato. Androna Risorta N. 2, piano primo, porta 10 1851

Da vendere un giovane cane di Terra nuova, Via Commerciale N. 5. (1784)

Vendesi motivo partenza salone mode cappelli, condizioni da trattarsi. Indirizzo al «Piccolo» (1715)

Vendesi negozietto commestibili, buona posizione, bene avviato, piccolo affitto. Indirizzo al «Piccolo». (1664)

Causa partenza sono da vendere diversi mobili in buon stato, fra i quali la più parte quasi nuovi, poi quadri, ecc. Indirizzo al «Piccolo» (1754)

Un bellissimo quartiere cedesi causa partenza a buon prezzo. Indirizzo al «Piccolo» (1754)

Due Tende da negozio, nuove, con stanghe ferro, complete da vendersi. Indirizzo al «Piccolo» (1790)

Bicicletta vendesi, fabrica Kerbert Koopar, Londra. Indirizzo «Piccolo» (1792)

Biciclo 48" vendesi via Fontanone 12. (1794)

Armonica grammatica buonissima vendesi. Indirizzo «Piccolo» 1854

Rateaimente vendesi biciclo 5x. Indirizzo «Piccolo». (1833)

Darebbesi pranzo e cena per 50 soldi, presso signora vedova. Indirizzo al «Piccolo». (1828)

Smarrito cane danese grande, mantello nero, risponde nome «Lord». Generosa mancia a chi lo riconduce Via Forni 3, I piano. 1813

Povero riscuotitore smarrì fiorini 40. Farebbe opera di misericordia chi depositerebbe al «Piccolo». (1826)

Fanny Può avere speranza chi passò ieri suo negozio. (1812)

Fiore di spino. Penso sempre a te unico mio bene. Mi addolora il dubbio che tu non mi ami con eguale sincerità. (1835)

Sfingi Viola. Premesso possiedi le mie lettere, perchè tale silenzio? C. 1839

Roccia granito; Poverina; immeritate torture! Distrastevi, cercate pure ignoto prezzo corrente per giocare lanterna magica, come fanno Toni Paulina-Corallia. 1840

Signorina seguita venerdì dopopranzo dalla piazza San Giovanni ai Volti di Chiozza e che si affacciò alla finestra è pregata scrivere ferma in posta sotto O. E. più numero della casa che entrò, se possibile abboccamento. (1818)

Sala Torrente 16. Lezioni danza 4 e 6½. (1795)

Verderber e Cⁱ via Nuova 14. Vedi «Piccolo della Sera» (1808)

Burro di Cocco, presso Leban e Sessa, via Nuova 3 (1555)

Fonografo originale. Ultima settimana. Ingresso soldi 20. Via Teatro 8 Interessante nuovo Programma. (1762)

Agnello 56—64. Barriera 4. (1705)

Lo Stornello è uscito. Otto pagine, quattro caricature. E' bellissimo, merita acquistarlo. (1770)

La Sartorella reca: «Il concorso matrimonial pei gobbi,» — esilarante novella illustrata ed altro. 2 soldi appalti 1877

Per dilettanti fotografi sviluppansi negative e si eseguiscono copie positive da esperto fotografo. Piazza Borsa 2, I piano. (1829)

Mendaressa Corso 8, porta 18. (1833)

Pesci rossi 4, asparagi, piselli. Negozio via San Giovanni 3. (1834)

Grandioso assortimento Fiori e Piume presso Giusto Scrosoppi. Corso 39. 1818

Cappellini tutta novità, prezzi mitissimi, trovansi nel lavoratorio Mode, Corso 18, II. 1845

Aghi Grande partita tutti i numeri, soldi 2 la carta. Beccherie 13. 1694

Esposizione Mobili Lavoratorio Delpiu, Torrente 83. Prezzi eccezionali molte novità. 1697

Stralcio di stivali nel negozio di calzoleria di Vincenzo Daris, Piazza delle Legna N. 4, accanto il Teatro Armonia. Da vendere tutte le vetrine del suddetto negozio. (1785)

Pietre brillantate in ogni colore e forma presso Giusto Scrosoppi. Corso 39. 1848

Bordure dorate, tulli, merli novità e guarnizioni in perle, presso Giusto Scrosoppi Corso 39. 1848

Pranzi soldi 15, Osteria «Toni», fianco «Bella Venezia», via del pane. (1841)

Fazzoletti da naso bianchi a uso batista con monogramma a soldi 27 e 36 si vende al Negozio Viennese, piazza della Borsa 802. (1842)

Tappezziere Fontanone 24. Assume ordinazioni e vendita mobili. (1838)

In preparazione: «La lotta per l'esistenza», racconto storico di V. Frey, edito da E. Stadler, è un fatto commoventissimo, tolto dalla vita reale, che non può non destare sommo interesse nel lettore. L'edizione elegantissima, con copertina ornata di stupenda litografia, consta di dieci dispense a soldi 5. Commissioni: Libreria E. Stadler, Ss. Martiri 8, Trieste. (1827)

Pospisil Rozzol N. 72 raccomandasi, buonissimo istriano, eccellente cucina (1786)

Tosse ostinata, catarri acuti, radicalmente guariti col Tè emolliente. Farmacia Rovis. 1788

Capelli barba tinti in nero lucente. Tintura greca. Farmacia Rovis. 1788

Denti bianchi-sani si ottengono adoperando la pasta dentifricia preparata nella Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. Il vasetto soldi 25 1647

Depurativi del sangue. Tamarindo ferrato o iodo ferrato Farmacia Franzoni Xiovich via S. Antonio. 1819

Tintura stomatica Piccoli. Efficace medicina che regola le funzioni degli organi digestivi. Fiaschetta quindici soldi.

Sciroppo Pagliano nella *Farmacia Serravallo.* (Vedi „Piccolo della Sera“ d'oggi)

Restaurant „AL BOSCHETTO“
OGGI
e così ogni domenica e festa
Concerto
sostenuto dalla
BANDA MILITARE
Principia alle ore 3. — Luigi Keller.

Panorama internazionale
Via S. Nicolò prima via S. Giovanni

Roma con il **Vaticano** e le sue meraviglie resta esposto soltanto ancora oggi.
Da domani in poi: **Un viaggio attraverso la Norvegia e Cristiania.**

PARIGI

GRANDI MAGAZZINI DEL

Printemps

NOVITÁ

Invio gratis e franco

del Catalogo generale illustrato in Italiano o Francese contenente tutte le nuove mode pella **STAGIONE d'ESTATE,** dietro richiesta affrancata all'indirizzo:

Signori JULES JALUZOT & Cie
PARIGI

Sono egualmente inviati franco i campioni di tutti i tessuti, componenti i grandi assortimenti del *PRINTEMPS*, ma bene specificare i prezzi e le qualità.

Tutti gli schiarimenti necessari alla buona esecuzione delle ordinazioni sono indicati nel Catalogo.

I nostri invii per *Trieste* e *Fiume* sono fatti *franchi di porto a partire da 25 lire.*

Nel Nuovo Negozio
ARTICOLI DI MODA
— DI —
GIUSTO SCROSOPPI
39 CORSO 39

trovasi un ricco assortimento ***Cappelli guarniti*** e ***sguarniti*** del massimo buon gusto.

Specialità ***Fiori - Piume*** ed ogni altra ***Novità*** per guarnizioni a prezzi da non temere concorrenza.

Rendiamo avvertiti i nostri P. T. committenti che **abbiamo sciolto** la nostra relazione d'affari col signor

A. CIJAK - TRIESTE
Piazza della Stazione N. 4

e che il suddetto signore non è più nostro rappresentante.

Tanto per gli affari pendenti come pure per affari nuovi preghiamo di rivolgersi direttamente a noi a

Vienna I, Operngasse 14

I. R. priv. I. Fabbrica **canne di chamotte e pietruzze,** nonchè **merci d'argilla**

Lederer & Nessenyi

I. r. fornitori di Corte a FLORIDSDORF e VIENNA

Ci pregiamo di raccomandare nell'istesso tempo la nostra ***canna di pietruzze* per acquedotti, canali privati, ventilazioni,** ecc. nonchè i nostri **prodotti sicuri contro il fuoco,** (chamotte) per qualsiasi uso (specialità pietre da fornace per la calce) e così pure le nostre piastre di **mattone invetriato** e **mosaici per tavolato.**

Prezzo corrente a richiesta gratis e franco.

Da vendere
VILLA A NABRESINA
con annessa scuderia, rimessa, cisterna d'aqua, giardino, orto e corte. Indirizzo al „**Piccolo**“.

Abili tagliapietre
trovano conveniente occupazione nella cave per la regolazione delle cateratte del Danubio.

Impresa di costruzioni LEO ARNOLDI
ORSOVA (Ungheria)

Si annunzia
l'apertura
dell'HOTEL
FERDINANDEO
in vetta al Cacciatore.

FONDO RALLI
Museo anatomico TRABER.

Ultima settimana
APERTO
dalle 9 ore ant. alle 9 pom.
Entrata **10** soldi.

Oreficeria Triestina
Via Malcanton
con proprio lavoratorio
Tiene un grandioso assortimento oggetti preziosi addatti per
REGALI
Compera e scambia oggetti d' oro, d'argento e gioie.
Assume inoltre qualsiasi lavoro nuovo e riparature, garantendo la più accurata, solida e pronta esecuzione.
Oreficeria Triestina
VIA MALCANTON

Malattie segrete
ELETTUARIO
antiblennoragico
Efficacissimo in ogni blennorea anche la più trascurata. Usato al primo apparire del male lo fa cessare in una sola settimana di cura. Viene preparato nella
FARMACIA A. KELLER,
succ. Rondolini, Riborgo 13.
40 anni di successo
Il più antico e pregiato antigonorroico
Guarigione completa e senza conseguenze

Deposito Generale per Trieste, l'Istria e Dalmazia
Macchine Singer A perfezionate
NUOVO MODELLO
Macchine di qualsiasi altro sistema
per famiglia, sarti e calzolai.
Garanzia per cinque anni
Prezzi di fabbrica.
Per la Provincia franco di dazio.
M. Lustig & figlio -Trieste
Via S. Giovanni 5.

Nuovo metodo razionale di cura
Senza medicina
Innocuo
A tutti i malati di nervi
raccomandasi caldamente l' opuscolo di **Roman Weissmann** uscito nella sua 17.ma edizione.
Preservativo e cura contro le malattie di nervi ed apoplessia.
Ricevesi gratis per mezzo della i. r. libreria dell'Università **Giorgio Szelinski in Vienna, Stefansplatz 6**
Attestati di rinomati medici

NOVITÀ PER PRIMAVERA
Lanerie - Seterie
STOFFE PER MOBILI
CAPPELLI DA SIGNORA
ULTIME NOVITÀ
OMBRELLINI & EN CAS
Assortimento straordinario
CONFEZIONI GRANDE ASSORTIMENTO Giacchette - Copripolvere Mantiglie e Pellerine
FAZZOLETTI novità di Parigi CAMICIE
Guanti - Cravatte - Bijouterie
BIANCHERIA per signore, uomini e bambini
VESTAGLIE -- MATINEÈS
ALLA CITTA DI TRIESTE
Grandi Magazzini di Novità
2 e 4 Corso TRIESTE **Telef. N. 467**